

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Cacciare meno galli forcelli e beccacce e più cornacchie

In una presa di posizione congiunta del 25 luglio 2002, le associazioni ticinesi per la natura (Pro Natura, Ficedula e WWF) hanno ribadito che mancano le premesse per un loro rientro nella Commissione consultiva sulla caccia. Infatti anche per l'anno prossimo il regolamento sulla caccia privilegia interessi di parte a scapito di una gestione scientifica corretta della selvaggina.

Ritengo la loro assenza grave per il futuro dei nostri animali selvatici, in particolar modo di quelli inseriti nella lista rossa, come il gallo forcello e la beccaccia. Invece altri uccelli come la cornacchia nero/grigia sono in netto aumento anche grazie alle discariche di rifiuti. Causano gravi danni oltre che ai campi di granoturco e di altri cereali, anche ad altre specie di animali e ai nidi di uccelli, per cui il loro sovrannumero causa modifiche importanti all'ecosistema e minaccia le altre specie di uccelli.

Il gallo forcello è protetto in 13 cantoni e nel 2000 ne sono stati cacciati in svizzera 508 (649 nel 2001), di cui ben 200 (343 nel 2001) in Ticino. Vale a dire che oltre la metà di una specie inserita in una lista rossa viene uccisa in Ticino. Inammissibile!

Non sta meglio la beccaccia, protetta in ben 18 Cantoni e che è stata cacciata in Svizzera nel 2000 con 2199 esemplari (2584 nel 2001), di cui ben 1650 (2093 nel 2001) in Ticino.

Doppiamente inammissibile per una specie pure inserita nella lista rossa!

Nel frattempo le cornacchie nere/grigie sono in aumento e in Ticino ne sono state uccise nel 2001 solo 354 (in confronto ai 343 galli cedroni e alle 2093 beccacce). Per cui chiedo al Consiglio di Stato:

1. Non ritiene di fare tutti gli ulteriori sforzi possibili affinché le associazioni naturalistiche ritornino a far parte della commissione consultiva caccia?
2. Non ritiene di dover, se non proteggere, come hanno fatto la maggioranza dei Cantoni svizzeri, almeno limitarne le uccisioni?
3. Quale calcolo di riferimento si potrebbe tenere le uccisioni globali in svizzera, di cui in Ticino non si potrebbe per esempio superare il 20% (mentre attualmente per il gallo forcello supera il 50% e addirittura si aggira sull'80% per la beccaccia!)
4. Non pensa che obbligare chi uccide un gallo cedrone o una beccaccia ad uccidere almeno 3 cornacchie (in Ticino si uccidono solo 354 cornacchie su un totale di 15'955 in Svizzera) migliorerebbe oltre che lo stato degli animali sulla lista rossa, anche l'ecosistema ed aumenterebbe le simpatie degli agricoltori, delle associazioni naturalistiche e del popolo ticinese verso i cacciatori?

WERNER NUSSBAUMER